

Egregio Professore

Grazie, grazie davvero delle
sue lodi, che quando vengono da persone
intelligenti della materia, non nego
che soddisfano l'animo.

E' ora oggigiorno che rappa-
la proposta che fa del suo prezioso
opuscolo è, in parte, da me attuata.
Quando l' "Ettenger" mi scrisse per
che mandare materiali per la parte
italiana del di lui dabbio lavoro
(e fa nel 1853) che che non sono un
bambino, mi propose di
compilare una bibliografia bio-
grafica strettamente italiana,
ma le cure preferite da erano e
ferme per altro in seguito gradini
me ne impedivano compiere questo
desiderio. Finalmente abbandonato,
or sono cinque anni, l'esercizio
medico, potrei con mia soddisfazione
ritornare agli studi storici bibliografici ai quali
avevo allora interrottamente e mi
detti a tutta lena a lavorare alla
bibliografia biografica italiana e
alla bibliografia storica pure
italiana. E della prima ho già
raccolte circa 22023 mila schede

della seconda circa 40,000. Vede che
non sono stato in orio. Questa raso-
ta, che qui girava annetta ~~galvan~~
pilata secondo l'idea dell' Pettinier
cioè di note biografiche staccate o
estratte da giornali, e atti accademici,
Ma ~~ricordate~~, come vi vuol dire, l'
appetito vien mangiandosi da un
anno a questa parte dietro la
schiena e vede che contengono
la Bibliografia di quel dato au-
tore ne seguito e segue tutto ciò
che ha trovato e trovo scritto sopra
di lui e io non fa parte del to-
delle idue già detto. Ma a che
sono con questo mio lavoro? A
nulla, e bene ha l'ha detto che
un sodalizio ne prende l'ini-
ziativa. E le Biblioteche au-
sere, come dovrebbero andare, la
divisione del lavoro potrebbe solle-
vito compimento alla sua idea,
la quale però, mi permetto, ha
un errore di credere cioè, che
un individuo assiduo e studioso
potrebbe in due anni farne
la compilazione.

Le mie 22 o 23 mila schede sono, a
mio credere, forse la quarta o quinta
parte degli opuscoli biografici, e i miei
giorni poi quando si debbono spogliare tutti
gli altri materiali di essa propone, se
si è da tralasciare al cui uso anche
il più oscuro, per dei giustamente
sono quelli, dei quali più difficilmen-
te trovansi notizie.

E di quanta utilità siano questo
compilazioni me ne accorgo io
che giornalmente ricevo lettere
da amici o da amici degli amici
che mi domandano notizie, tanto
che ho dovuto prendere un numero
se per dei miei ajuti.

Il suo quicquid fa già parte delle
schede bibliografiche le quali sono
già tante da formare un altro intero
volume di catalogo. La mia biblioteca
oltre la parte bibliografica contiene
una importantissima raccolta di
opere sulle acque minerali italiane
e una di melodrammi e opere
sul teatro e sugli artisti teatrali.
Guardi che disparità!! Ho poi qual-
che migliaio di biografie che n'istan-
no ora ridordinando e trovando dei
botanici se metterò da parte per

fargliene un dono.

Mi scusi questa lunga lettera,
la quale non so se potrà decifrare
anca la splendida calligrafia!

Mi permetta intanto sperare.

Di Lei

Deco: Leo.

6 marzo 1895

Dr. Prandini